

"Profitto dalla fame": aziende arabe accusate di estorsione e monopolio degli aiuti a Gaza

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[profitto dalla fame aziende arabe accusate di estorsione e monopolio degli aiuti a gaza/45289 64270](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 16 Dicembre 2025 09:00



Un gruppo di aziende palestinesi ha mantenuto il monopolio, sostenuto da Israele, sull'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza fin dall'inizio della guerra genocida, guadagnando ingenti somme di denaro nel processo, ha rivelato il quotidiano [Mada Masr](#) in un rapporto dell'11 dicembre.

L'anno scorso, alcuni imprenditori palestinesi residenti in Egitto hanno incontrato l'imprenditore del Sinai Ibrahim al-Argany e hanno espresso il loro malcontento tra commercianti e cittadini palestinesi riguardo al meccanismo di aiuti per Gaza, che "ha creato uno stato di monopolio e una mancanza di concorrenza che ha contribuito all'aumento dei prezzi", secondo l'agenzia, citando un rapporto inviato dal ministro dell'economia nazionale palestinese Mohamed al-Amour al primo ministro Mohammad Mostafa nell'aprile 2024.

L'articolo rivela le discussioni avvenute durante l'incontro dell'anno scorso tra Argany e gli imprenditori palestinesi.

Le discussioni si sono concentrate sul monopolio detenuto dalle cinque società, in particolare sull'importazione di merci attraverso il valico di Rafah. L'importazione di queste merci avveniva in collaborazione con la società Sons of Sinai di Argany, in cambio di "tariffe esorbitanti riscosse da diverse parti".

Il processo divenne noto come "coordinamento delle merci", prosegue la pubblicazione.

Argany ha osservato che l'approvazione di queste cinque aziende palestinesi "è avvenuta su richiesta di Israele e che lavorerà per modificare e ampliare l'elenco dei nomi [delle aziende] con le entità ufficiali che si coordinano con la parte israeliana".

"Dato che i commercianti palestinesi ricavano ingenti somme da questo commercio (a causa del monopolio) e ne traggono profitto, perché non può trarne profitto anche Sons of Sinai?!!!!", ha aggiunto Argany, difendendo la sua posizione sugli aumenti dei prezzi.

Il rapporto afferma che i profitti ricavati dal processo di "coordinamento delle merci" sono enormi.

"Dietro questo schema monopolistico si cela una rete di imprenditori che traggono profitto dalla fame e dalla miseria diffuse che affliggono i palestinesi di Gaza. Da parte sua, Argany controlla quella che è nota come la 'linea egiziana', mentre altri controllano la 'linea israeliana'. Entrambe le parti hanno ricavato profitti sbalorditivi da questo complicato sistema che ha subito diverse modifiche negli ultimi due anni, ma rimane sotto il completo controllo israeliano", rivela Mada Masr.

All'inizio della guerra, la ditta Sons of Sinai di Argany era l'unica dotata di infrastrutture in grado di gestire lo stoccaggio e il trasporto degli aiuti umanitari.

Questo sistema fu istituito anni prima del genocidio di Gaza. All'epoca, l'azienda chiedeva fino a 5.000 dollari per ogni camion di aiuti che entrava nella Striscia.